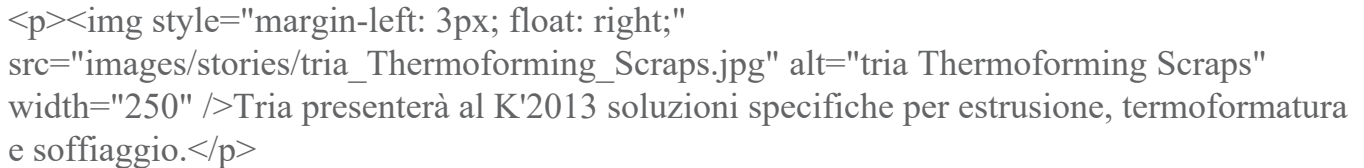


Recupero in linea di scarti e sfridi

Tria presenterà al K'2013 soluzioni specifiche per estrusione, termoformatura e soffiaggio.

2 ottobre 2013 05:09

Il recupero in linea di rifili e altri sfridi di lavorazione sarà protagonista nello stand Tria al K'2013. La società milanese presenterà a Dusseldorf soluzioni specifiche per linee di estrusione, termoformatura e soffiaggio.



Nel settore dell'estrusione, la sfida è rispondere alle richieste dei trasformatori che si trovano a granulare rifili da film e lastra sempre più tenaci e spessi: qui entrano in gioco le due nuove macchine TRK (foto a destra), progettate per il recupero in linea di rifili in polistirene, polipropilene, PET e poliammide con spessori da 0,1 a 3 mm.

Le macchine, che si caratterizzano per bassa rumorosità (80-85 dbA in funzione dello spessore), sono dotate di gruppi di traino indipendenti per i due rifili, differenti superfici dei rulli in relazione al materiale recuperato, chiusura pneumatica dei rulli con adattamento automatico allo spessore e regolazione della velocità di alimentazione tramite inverter, sincronizzata con la linea di estrusione. Le macchine TRK sono fornite su basamento pallettizzato con quadro elettrico a bordo.



Per quanto concerne il recupero di scarti da termoformatura, che mediamente rappresentano dal 30 al 50 per cento del materiale lavorato, Tria propone la nuova serie TF (foto a sinistra), declinata in sei modelli in funzione del diametro del rotore (due diverse taglie) e della larghezza operativa (da 600 a 1.200 mm), per produzioni da 100 a 800 kg/h.

L'architettura della macchina consente accesso completo al gruppo di traino, senza ribaltamento, per velocizzare le operazioni di pulizia. I rulli di traino sono dotati di doppio motore e bracci di reazione e la gestione del traino può avvenire con ballerino pneumatico o sonar. La macchina può essere posizionata sotto l'impilatore, a fondo linea, o con alimentazione verticale.

Il costruttore milanese presenterà al K'2013 anche granulatori e trituratori per il soffiaggio, in particolare per il recupero, senza pre-taglio, di tuniche, fusti e IBC. Le soluzioni sono adatte alla

macinazione di taniche e fusti fino a 220 litri e delle materozze in linea fino a 180°, come pure alla triturazione e successiva macinazione di IBC, puliti o contaminati.

© Polimerica - Riproduzione riservata